

LA RISOLUZIONE APPROVATA DAL DIRETTIVO DELLA C.G.I.L.

Imprimere nuovo impulso al processo d'unità sindacale

I criteri fissati per l'atteggiamento del sindacato sui problemi politici - La piattaforma rivendicativa unitaria - Il potenziamento dell'organizzazione verticale

Il Comitato Direttivo della CGIL, alla chiusura della sessione dei giorni 20 e 21 novembre 1956, ha approvato all'unanimità la seguente risoluzione:

I

Il Comitato Direttivo della CGIL, riunitosi a Roma il 20-21 novembre, nell'approvazione della relazione presentata dal Segretario generale on. Di Vittorio, ribadisce la permanente validità della politica unitaria delineata il 10 ottobre dal Comitato Esecutivo. Questa politica corrisponde infatti a esigenze e aspirazioni universalmente condivise dai lavoratori italiani, per fronteggiare la crescente pressione padronale, per conquistare migliori condizioni di vita, per il progresso della società nazionale. Nuovo impulso va quindi dato al processo unitario sviluppatosi nei mesi scorsi, superando gli ostacoli sorti ultimamente.

I tragici avvenimenti di Ungheria hanno dato luogo nella stessa CGIL a differenti valutazioni, del tutto comprensibili e legittime. Ma queste divergenze non incidono e non debbono incidere sulla compattezza della CGIL.

Tramite insegnamento dalla recente esperienza, il C.D. — proprio perché considera naturale che in una grande organizzazione sindacale, democratica e unitaria, si manifestino su determinati problemi posizioni divergenti — ritiene necessario, a salvaguardia dell'unità sindacale, enunciare alcuni criteri:

1) non è obbligatorio che l'organizzazione sindacale prenda sempre posizione su questioni o avvenimenti nazionali o internazionali, di carattere prettamente politico; gli organismi responsabili possono pertanto concordemente stabilire che il sindacato non prenda posizione;

2) quando una parte degli organismi dirigenti chiedesse invece che il sindacato prenda posizione, è doveroso, in caso di divergenze sul merito, fare uno sforzo comune per raggiungere una posizione unitaria;

3) in caso di mancato accordo, resta il diritto per ogni militante e per ogni corrente di rendere nota la propria posizione, comportandosi sempre con il senso di responsabilità necessario per salvaguardare l'unità del sindacato, nella consapevolezza che il sindacato unitario — per la sua natura e le sue funzioni — non deve essere sede di conflitti ideologici;

Il C.D. è convinto che l'osservanza di questi criteri — volti a riaffermare nella CGIL il pieno diritto di cittadinanza di ogni opinione politica ed orientamento ideologico democratico — assicurando l'assoluto rispetto della libertà di coscienza e dei sentimenti di ogni lavoratore, concorra a rafforzare l'unità interna della CGIL, e a prefigurare in essa le caratteristiche della nuova organizzazione unitaria che è aspirazione di tutti i lavoratori.

Le posizioni di discriminazione assunte da Segreteria della CISL e della UIL, contrastano invece con la volontà unitaria dei lavoratori, portano ad un clima di tensione nei luoghi di lavoro e indeboliscono la capacità dell'intero movimento sindacale a difendere efficacemente gli interessi dei lavoratori. La CGIL non si farà perciò distogliere dalla sua costante politica di unità sindacale, anzi intensificherà l'azione volta a risolvere i concreti problemi che assillano il mondo del lavoro.

II

Il Comitato Direttivo constata che, mentre continua l'aumento del rendimento del lavoro e dei profitti del grande padronato, il trattamento economico dei lavoratori permane di tutto insufficiente e inadeguato ai bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie, e all'incremento del reddito nazionale. D'altra parte la situazione dei milioni di lavoratori disoccupati e sottoccupati deve sempre più insopportabile e si aggrava con l'approssimarsi dell'inverno.

In tali condizioni, il C.D. decide di promuovere un grande movimento nazionale per l'aumento dei salari, per il lavoro e l'assistenza ai disoccupati. Le rivendicazioni immediate dei lavoratori occupati sono:

- aumenti salariali, collegati all'aumentato rendimento del lavoro, da perseguire su scala aziendale, di gruppo e di settore;
- riduzione di orario di lavoro, verso la conquista delle 40 ore;
- contrattazione degli organici e delle possibilità di occupazione in relazione agli sviluppi tecnici ed organizzativi delle aziende;

— mantenimento e perfezionamento di un sistema di scala mobile, che garantisca il potere di acquisto delle retribuzioni;

— rapida definizione delle vertenze ancora aperte nelle campagne, mediante il rinnovo dei contratti, l'aumento degli assegni familiari e degli impieghi, il ripristino della pensione di invalidità e vecchiaia ai mezzadri; riforma dei patti agrari con la «giusta causa» permanente;

— applicazione della recente convenzione n. 100 del BIT, già ratificata dal Parlamento, relativa alla parità dei salari, che va ricercata in primo luogo con azioni differenziate per avvicinare i salari femminili a quelli maschili;

— pronta e soddisfacente soluzione dei problemi tuttora aperti dei ferrovieri, dei postelegrafonici e delle altre categorie del pubblico impiego.

Su questa piattaforma rivendicativa per i lavoratori occupati — corrispondente alle condizioni oggettive e alle esigenze più sentite delle varie categorie — è possibile realizzare la mobilitazione unitaria delle masse lavoratrici, come è dimostrato dalle ampie convergenze già esistenti su di essa tra tutte le organizzazioni sindacali.

Per i lavoratori disoccupati è necessario predisporre fin d'ora misure di emergenza atte a garantire nei mesi invernali lavoro e assistenza. L'azione contro la disoccupazione va inquadrata nei programmi di industrializzazione, di riforma agraria e di trasformazione fondiaria, di rinnovamento economico, per i quali pure si riscontrano convergenze nell'intero movimento sindacale italiano. Infatti, posizioni simili sono state assunte dalle tre Confederazioni per la politica di sviluppo economico e di aumento dell'occupazione, che rivendicano una effettiva realizzazione del Piano Vanoni, caratterizzata da:

— organiche misure antimonopolistiche (sul piano fiscale, creditizio, del controllo dei prezzi e degli interventi pubblici diretti);

— esclusione di un blocco dei salari e, invece, contrattazione, di volta in volta, tra sindacati e governo di una equa ripartizione degli incrementi di reddito fra occupati e disoccupati, nel quadro di una organica politica di investimenti;

— potenziamento dell'industria di Stato (IRI, ENI, ecc.) quale strumento fondamentale della industrializzazione del Paese e di sviluppo del progresso tecnico; sollecito e integrale sganciamento delle industrie pubbliche dal controllo dei gruppi monopolistici;

— coordinamento e intensificazione di efficaci iniziative per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, a cominciare dai provvedimenti in discussione attualmente al Parlamento, che vanno sostanzialmente migliorati;

— imposizione di un moderno programma per l'istruzione e per la formazione professionale.

Il Comitato Direttivo considera inoltre necessario un pronto intervento dello Stato, in conseguenza della chiusura del Canale di Suez, chiusura che già provoca serie ripercussioni negli approvvigionamenti delle materie prime e specialmente del petrolio, nella esportazione verso i mercati dell'Africa e dell'Asia, nei prezzi all'interno. Tale intervento deve salvaguardare i nostri rifornimenti, e nostre coerenze di traffico, per assicurare al massimo la continuità della produzione e la stabilità dell'occupazione e difendere le masse lavoratrici da un aumento del costo della vita, stroncando ogni tentativo di speculazione.

Il Comitato Direttivo ritiene che ogni successo nelle direzioni indicate sarà anche un successo nella lotta in difesa delle libertà sindacali e democratiche nel nostro Paese. Ma questa lotta deve essere ripresata con maggiore vigore intorno a obiettivi specifici — che impegnino i lavoratori e i loro rappresentanti in tutte le avanzate della via nazionale, dalle aziende al Parlamento — quali:

— una regolamentazione che impedisca i licenziamenti arbitrari e le assunzioni discriminatorie;

— il pieno riconoscimento delle prerogative delle Commissioni interne e tutela del loro carattere unitario e democratico.

Il Comitato Direttivo impegna tutte le organizzazioni della CGIL a dare impulso all'azione per la realizzazione di questa piattaforma rivendicativa, che interessa ogni categoria di lavoratori. È elemento centrale dell'azione sindacale e il miglioramento delle retribuzioni dei lavoratori. Il Comitato Direttivo ritiene infatti che esistano oggi in Italia

le condizioni per promuovere un potente movimento nazionale di tutte le categorie per l'aumento dei salari e degli stipendi, sulla base delle rivendicazioni differenziate indicate dal IV Congresso.

III

Il Comitato Direttivo ravvisa nel potenziamento del sindacato di categoria la via principale per adeguare le strutture organizzative della CGIL ai compiti di un moderno sindacato e alla linea di politica sindacale stabilita dal IV Congresso. I sindacati di categoria devono perciò operare con piena capacità autonoma nella elaborazione delle rivendicazioni e nella direzione delle lotte, facendo corrispondere, in ogni momento, la loro politica e le loro iniziative alle reali esigenze dei lavoratori. Ciò esige la partecipazione diretta dei lavoratori a tutta l'attività del sindacato, che deve quindi articolarsi nelle leghe (o sindacati locali), realizzando la presenza del sindacato nei luoghi di lavoro con la costituzione delle sezioni sindacali di azienda. Le difficoltà esistenti per la creazione di sezioni sindacali di azienda, che siano a tutti gli effetti istanze democratiche di base, non debbono comunque ritardare il collaudo del sindacato di categoria con i luoghi di lavoro, nelle forme anche elementari consentite dalle varie situazioni. L'articolazione del sindacato e la sua presenza nei luoghi di lavoro contribuiranno efficacemente alla rivalutazione del sindacato tra le masse lavoratrici, all'intensificazione del proselitismo sindacale, all'afflusso di maggiori mezzi finanziari.

Alle Camere del lavoro vanno conservati i compiti di direzione generale della politica sindacale di coordinamento e di solidarietà tra le categorie, di difesa degli interessi comuni a tutti i lavoratori e alla popolazione di ogni località.

Il potenziamento del sindacato di categoria e lo snellimento degli apparati impongono l'unificazione delle organizzazioni di categoria aventi caratteristiche affini.

Per garantire l'indipendenza e l'unità del sindacato è indispensabile — a partire dai luoghi di lavoro al vertice dell'organizzazione — una autonomia e democratica politica dei quadri. In particolare, deve essere perfezionata ed estesa l'attività delle scuole sindacali e ogni iniziativa per la formazione di quadri sindacalmente qualificati. Assidua cura va data a una larga formazione di quadri e di attivisti indipendenti e delle correnti di minoranza, affinché in tutte le istanze meglio si rispecchi la composizione delle masse organizzate nella CGIL.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

Il Comitato Direttivo, consapevole che questi indirizzi di politica sindacale esprimono le esigenze fondamentali di tutti i lavoratori italiani, rivolge un appello a tutte le organizzazioni aderenti alla CGIL, a tutti gli attivisti, a tutti i militanti, affinché, con la campagna di proselitismo del 1957 e in occasione dei prossimi congressi delle organizzazioni di base, un nuovo slancio venga dato alla politica unitaria di cui la CGIL è l'interprete più ferma e coerente.

IL PREZZO UNICO

problema continuamente discusso MAI RISOLTO!

L'incoraggiamento ufficiale delle AUTORITA' per la creazione in tutti i centri della Penisola di Magazzini

A PREZZO UNICO

dimostra quanto fosse nel vero la

Effedipi

quando con la fondazione della sua organizzazione iniziò in Roma LA BATTAGLIA DEI PREZZI

LA GRANDIOSA VENDITA

che avrà inizio LUNEDI' 26 novembre alle ore 9 nei Magazzini di VIA APPIA NUOVA, 162-164 (presso Piazza Re di Roma) dimostrerà ancora una volta che si possono acquistare articoli di ABBIGLIAMENTO di PRIMA SCELTA per Uomo, Donna e Bambino e TUTTO per la Casa A PREZZI BASSISSIMI

ECCO I PREZZI:

PER LA CASA

Tela per lenzuola puro cotone pesante	L. 100	il mt.
Traliccio per materasso indistruttibile	» 195	»
Tovagliato canapizzato disegni gran moda	» 290	»
Tendina fiorata disegni vari	» 100	»
Fascia cordonata per neonati indistruttibile	» 90	»
Coperta pesante a un posto	» 395	caduna
Coperta lana deserto caldissima	» 900	»
Coperta matrimoniale con valigia antifurto	» 2.490	»
Coperta imbottita trapuntata caldissima	» 1.990	»
Gran Plaid lana pura	» 690	»
Lenzuola candido puro cotone	» 490	»
Federa candida di puro cotone orlo a giorno	» 150	»
Strofinaccio canapizzato per cucine americane	» 50	»
Asciugamano spugna pesante con frangia	» 79	»
Servizio da tavola completo canapizzato con relative salviette disegni modernissimi	» 1.000	»

PER SIGNORA

Vestaglia gran moda flanella calda disegni vari	» 900	»
Camicia da notte flanella pesante	» 850	»
Calza Nylon velatissima	» 250	»
Mantili candidi puro cotone	» 49	»
Giacca elegante colori arcobaleno	» 800	»
Fazzoletto puro cotone disegni vastissimi	» 25	»
Gonna foulé gran moda	» 395	»

PER UOMO

Maglia felpata caldissima	» 395	»
Camicia flanella scozzese	» 1.000	»
Pigiama flanella pesante	» 990	»
Gilet double face	» 800	»
Calzino puro cotone	» 80	»
Fazzoletto puro cotone	» 29	»
Calzino per ragazzi puro cotone	» 50	»

CONFEZIONI SARTORIA

Pantalone flanella dal 44 al 52	» 890	»
Giacca per uomo NYCHE BOCHER sport	» 1.900	»
Paleto pettinato tutto foderato trapunta o soprabito gran moda	» 4.900	»
Montgomery Loden fodera Antella per ragazzi dai 4 anni agli 11 anni e precisamente dal 22 al 34	» 2.900	»
Mantellina impermeabile con cappuccio per ragazzi	» 490	»
Mantella stadio impermeabile per uomo	» 800	»
Vestito pettinato disegni vari per uomo	» 3.000	»



Nuove tariffe per i taxi?

Nelle prefetture delle principali città d'Italia si discute in questi giorni nuove norme tariffarie per i taxi. Tale questione è stata presa in considerazione all'avvenuto aumento di prezzo della benzina.

Effedipi

VIA APPIA NUOVA, 162-164
(PRESSO PIAZZA RE DI ROMA)